

TARGA

Premio "Gente di Ascoli Satriano" Al Maestro COSIMO TISO

Per aver trasmesso nelle sue opere la preziosità della luce, della Storia e della Cultura di Ascoli

PERGAMENA

Motivazione

Cosimo Tiso è un artista figurativo ascolano a tutto tondo : pittore, scultore, ceramista, eccelle nel Disegno e nella Grafica e le sue opere traggono ispirazione e si nutrono della storia, della cultura e della luce di Ascoli. Giovanissimo ha iniziato a presentare mostre personali che via via sono state accolte in gallerie d'arte sempre più qualificate e prestigiose sia in Italia che all'estero partecipando anche a numerosissime rassegne e mostre collettive. Ha vinto ed ottenuto premi e riconoscimenti a Budapest, a Ferrara, a Firenze, a Stoccolma, a New York. Nel 2011 ha partecipato da protagonista ad uno dei più grandi progetti di interscambio artistico-culturale tra l'Italia e la Cina che ha portato alla realizzazione di diverse mostre in Italia (Firenze, Venezia, Empoli) ed in Cina, (Shanghai, Hangzhou). Due sue grandi opere sono presenti nel Museo d'Arte Italiana a Hangzhou. Ma altre sue opere sono collocate stabilmente in luoghi ed edifici pubblici in particolare le sue sculture tra le quali ricordiamo "L'albero della libertà" visibile in Piazza Giovanni Paolo II ad Ascoli, "L'emigrante" collocato nella piazza di Deliceto, "L'eccidio di Candela" collocato nella omonima cittadina. Nel 2014 la città di Tuscania, terra ricca di Storia etrusca e gemellata con Ascoli Satriano, gli ha dedicato una grande mostra personale di pittura.

Alcuni critici d'Arte hanno scritto di lui : " Artista dotato di grande creatività... originali le tecniche di cui si serve, arricchite talora dalla presenza dell'oro, che rappresenta la luce, la preziosità della vita... ORO come simbolo divino, come riferimento classico e mitologico... ORO come ideale riferimento all'OCCHIO, elemento simbolico sempre presente nelle sue composizioni, che è luce e dà luce..." E' la stessa luce gentile che è possibile cogliere nello sguardo mite e sempre sorridente di Cosimo Tiso.

Cesano Boscone, 25 Settembre 2016